

WORLD
NATURAL
HERITAGE
MANAGEMENT

Master Invita



tsm TRENTINO
SCHOOL OF
MANAGEMENT

MINISTERO
DELLA
UNIVERSITÀ
E
RICERCA
step

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



In partnership con



COMUNE DI TRENTO

LECTIO MAGISTRALIS

Exaptation e avvento del simbolico: come l'evoluzione diventa culturale

Telmo Pievani



29 maggio 2014 | ore 17.30-19.30

Trento, Palazzo Geremia, Sala Falconetto - Via Belenzani, 20

WWW.TSM.TN.IT

La riflessione per cercare le vie verso una società possibile nel tempo dell'ipermodernità si articola tra scienza e quotidianità. Decisivo è il ruolo della cultura che sola può connettere il molecolare al molare, alimentando le nostre capacità di immaginazione, aspirazione, previsione. Esplorare la funzione della cultura nella nostra evoluzione implica riflettere ancora una volta su cosa significano le relazioni interpersonali e sul rapporto evolutivo tra la nostra storia profonda, il presente e il futuro.

Il Master World Natural Heritage Management-Conoscenza e gestione dei Beni Naturali iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (Dolomiti e altri siti montani), organizzato dalla Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con la step-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio e l'Università di Torino, è giunto alla seconda edizione e anche quest'anno propone un ciclo di tre incontri per affrontare e discutere alcuni dei temi più rilevanti per sostenere l'affermazione di una cultura della vivibilità e del paesaggio nella civiltà planetaria. MasterInVita è organizzato in partnership con il Comune di Trento, Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili.

LECTIO MAGISTRALIS

Exaptation e avvento del simbolico: come l'evoluzione diventa culturale

Ugo Morelli dialoga con **Telmo Pievani**

Ora che sappiamo qualcosa di più della lunga durata dell'universo, circa 13 miliardi e 700mila anni, possiamo sentirci ancora più giovani come abitanti del pianeta Terra, essendo qui da non più di 6 milioni e 800mila anni. Eppure in così poco tempo siamo diventati pervasivi come specie umana e abbiamo combinato molti guai. Se poi si calcola che siamo diventati homo sapiens da circa 200mila anni, allora la nostra azione e i nostri comportamenti appaiono quelli di veri e propri discendenti che fanno quello che vogliono in un salotto pieno di "cose" fragili e delicate. Il fatto è che quelle "cose" sono il sistema vivente di cui siamo parte e la nostra vita è possibile se è possibile la loro. Riusciremo a utilizzare in modo appropriato le distinzioni evolutive, come l'immaginazione, il linguaggio verbale, il comportamento simbolico, per coevolvere in modo non distruttivo con la natura di cui siamo parte? A questa e altre domande mira a rispondere l'incontro con Telmo Pievani, che dell'evoluzione è uno dei massimi studiosi e che da anni analizza i contributi più avanzati della ricerca cercando di aiutarci a comprendere le dinamiche del pluralismo evolutivo.



Telmo Pievani è professore associato di Filosofia delle Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Padova. Dal 2001 al 2012 è stato in servizio presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Filosofo della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione, è autore di 152 pubblicazioni nazionali e internazionali nel campo della filosofia della scienza. Direttore di Pikaia, fa parte dell'Editorial Board di riviste scientifiche internazionali. Componente del Consiglio Scientifico del Festival della Scienza di Genova dal 2003 al 2011, Insieme a Niles Eldredge e Ian Tattersall ha curato l'edizione italiana della mostra internazionale "Darwin. 1809-2009". Collabora con Il Corriere della Sera e con le riviste Le Scienze, Micromega e L'Indice dei Libri.

La partecipazione a MasterInVita
è libera e gratuita
previa iscrizione online | WWW.TSM.TN.IT